

## Larte Della Semplicit

Le opere fondamentali del pensiero filosofico di tutti i tempi. In edizione economica, con testo a fronte e nuovi apparati didattici, le traduzioni che hanno definito il linguaggio filosofico italiano del Novecento.

1065.56

Avete l'impressione che la vostra vita sia troppo complicata? Lo stress sul lavoro, a casa, in società, i problemi finanziari, di salute, le troppe cose da gestire, l'impressione permanente di avere troppe cose da fare? Provate stanchezza, spossatezza, tormento interiore, tristezza? Vi piacerebbe riuscire a semplificare la vostra vita? La nostra collezione di libriccini pratici "Zen Attitude" si propone di aiutarvi a semplificarvi la vita! Fin da quando siamo bambini complichiamo le nostre vite. Ci è stato insegnato a farlo senza nemmeno rendercene conto. Se avete voglia di semplificare la vostra vita, di trovare la serenità e di puntare solo all'essenziale, è arrivato il momento di agire! Desideriamo condividere con voi le nostre esperienze e i nostri strumenti, per permettervi di avvicinarvi a voi stessi e di ritrovare la serenità... Scoprirete degli utili libriccini molto pratici, sempre a portata di mano nel vostro smartphone. In questa breve guida troverete dei consigli semplici e pratici per aiutarvi a semplificare la vostra vita. Cose che probabilmente conoscete già, ma che non mettete in pratica perché non vi prendete mai il tempo di rendervi conto di ciò che vi sta complicando la vita. Se avete voglia di iniziare subito a semplificare la vostra esistenza, comprate questa piccola guida che vi aiuterà e vi accompagnerà nel vostro percorso per ritrovare la serenità! Cosa troverete in questa guida "Zen Attitude"? Degli strumenti e dei suggerimenti per riuscire ad identificare ciò che vi complica la vita Dei sentieri da seguire per semplificare la vostra vita e andare all'essenziale Allora, siete pronti/e per intraprendere il cammino verso la pace e la serenità?! Davvero?

Allora andiamo! Cordiali saluti, Cristina & Olivier Rebiere

Pubblicato per la prima volta a Parigi nel 1706, il Nouveau Traité de toute l'architecture ou l'art de Bastir dell'abate Jean-Louis de Cordemoy segna provocatoriamente un inedito punto di vista nel panorama delle teorie architettoniche del XVIII secolo. Attraverso una revisione critica agli eccessi del Barocco, considerato ultima, retorica, manifestazione pubblica dell'Ancien Régime, e in nome di una rifondazione logica della progettazione, l'opera si pone immediatamente al centro di un ampio dibattito culturale, che si protrae fino al 1713 nella polemica con Amedée François Frézier. Rivoluzionario nella sua sfida all'ortodossia vitruviana, il Nouveau Traité sviluppa la ricerca di un ideale architettonico Greco-Gotico che, nel confronto fra classico e moderno, si attualizza nella Querelle des Anciens et des Modernes sviluppatasi in Francia come ricerca di definizione per uno stile architettonico nazionale. Precursore e ispiratore dell'estetica di Marc-Antoine Laugier, Cordemoy assoggetta l'ornamento alle leggi della bienséance (convenienza), preconizzando il moderno linguaggio funzionalista nei principi di ortogonalità delle strutture e di semplificazione delle superfici, in un rigoroso studio volumetrico che anticipa ciò che nei decenni successivi si tradurrà nella purezza stereometrica delle sperimentazioni illuministiche. Il testo ristampato nel 1714 con l'aggiunta di un'Appendice e un Dizionario dei termini di Architettura, è qui presentato nella prima traduzione in lingua italiana. BENEDETTO GRAVAGNUOLO, professore ordinario di Storia dell'Architettura è stato Preside della Facoltà di Architettura dell'Università degli Studi di Napoli Federico II dal 2002 al 2008. È autore di varie pubblicazioni, tra le quali: Adolf Loos. Teoria e opera, IdeaBooks, Milano 1981 (tradotto in varie lingue: Rizzoli International, New York 1982; Löcker Verlag, Vienna 1982; Editorial Nerea, Madrid 1988, Art Data, London 1995); La progettazione urbana in Europa. 1750-1960. Storia e teorie, Laterza, Roma-Bari 1991 (tradotto in spagnolo: Historia del Urbanismo en Europa, Ediciones Akal, Madrid

1998); Le Teorie dell'Architettura nel Settecento. Antologia critica (con Alba Cappellieri), Tullio Pironti Editore, Napoli 1998; Le Teorie dell'Architettura nel Ottocento. Antologia critica (con Alba Cappellieri), Tullio Pironti Editore, Napoli 2004; Napoli dal Novecento al futuro. Architettura, Design, Urbanistica, Electa, Milano 2008. FRANCESCA VALENSISE, architetto, dottore di ricerca in Conservazione dei Beni Architettonici e Ambientali, svolge la sua attività di docente a contratto presso la facoltà di Architettura dell'Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria; è autrice di numerosi saggi sulla Storia della Città e del Territorio con particolare riferimento al XVIII e XIX secolo. Nel 2003 ha pubblicato per Gangemi Editore Dall'Edilizia all'Urbanistica - La Ricostruzione in Calabria alla fine del Settecento, monografia sugli esiti della pianificazione successiva al terremoto del 1783.

La comunicazione rappresenta una parte essenziale della nostra esistenza. Secondo alcuni studi la qualità della nostra vita dipende in modo direttamente proporzionale dalla qualità della nostra comunicazione, sia con gli altri che con noi stessi. Timidezza, ansia, paura di non saper gestire la situazione, sono elementi negativi che possono bloccare e pregiudicare la qualità e l'efficacia della comunicazione, soprattutto quando ci si trova nella condizione di dover parlare in pubblico. Diventa allora fondamentale prendere coscienza e saper gestire i diversi modi con i quali comunichiamo con l'esterno: le parole, le intonazioni, la mimica, la gestualità, la postura e così via. Questo libro aiuta il lettore ad assumere l'atteggiamento mentale giusto per affrontare la difficile arte del comunicare in maniera chiara, decisa e convincente.

IL PIACERE DELLA FRUGALITA' L'arte del cibo che rende felici corpo e anima Nell'ultimo mezzo secolo siamo diventati autentiche macchine per consumare e ciò è all'origine dei nostri peggiori mali. Applicando gli insegnamenti della filosofia orientale nell'ambito dell'alimentazione, Dominique Loreau ci invita a scoprire un nuovo rapporto con il cibo, che sia più sano e ricco di soddisfazioni. Riprende qui infatti il suo motto zen preferito, «il meno è più»: questo meno è però selezionato, raffinato e di qualità, capace di procurarci i grandi piaceri sensuali e spirituali che, soli, possono veramente condurre al benessere di corpo e anima. In questo testo, che va controcorrente in un mondo sempre più dominato da un interesse quasi ossessivo verso il cibo, l'autrice ci insegna ad applicare la filosofia zen alla nostra cucina e ci suggerisce semplici ricette, capaci di riconciliare le esigenze del corpo con quelle dello spirito, e nel contempo di salvaguardare l'ambiente.

Il protagonista di questo romanzo è Xavier, un postino appassionato di previsioni del tempo, fotografia, moto, poesia e molto altro, che incontra personaggi interessanti che si rivelano, talvolta inaspettatamente, dei grandi maestri di vita, come Arturo, il pittore di ombre, oppure la Signora Rosa, con le sue metafore naturalistiche. Attraverso le sue vicende lavorative, i suoi sogni e il suo incontro con l'Amore, vengono recapitati indizi per quella che si rivelerà la più importante caccia al tesoro sia del lettore che del protagonista: quella per la ricerca della felicità. Questo romanzo è definito "olistico" dall'autore in quanto la sua finalità principale è aiutare a sentirsi più in relazione con parti di sé dimenticate o non ascoltate, riscoprendo così la propria totalità.

I commercialisti che vogliono innovare possono contare sulla formazione giuridico economica e sulla capacità di implementare soluzioni organizzative e adeguamenti tecnici in tempi rapidi, grazie al rapporto personalizzato con le imprese clienti. Il comparto professionale risente di un contesto economico profondamente mutato. È giunto il momento di ripensare a fondo la professione economica. I commercialisti che vogliono innovare possono contare sulla formazione giuridico economica e sulla capacità di implementare soluzioni organizzative e adeguamenti tecnici in tempi rapidi, grazie al rapporto personalizzato con le imprese clienti. Oggi l'imprenditore non si aspetta più dal suo consulente solo la pianificazione fiscale e il controllo degli adempimenti formali. È alla ricerca di suggerimenti che gli possano garantire la sopravvivenza ed è per questo disposto a investire in consulenza. Il commercialista 2.0 deve fare leva sull'innovazione. Prendendo spunto dal metodo Jugaad si propone una chiave di lettura su come potrebbe evolvere la professione di commercialista, oggi ancora legata - per oltre il novanta per cento degli esercenti e per il sessanta per cento del fatturato - alle attività di base della contabilità e della consulenza fiscale. Per puntare a nuovi servizi da fornire alle PMI, naturale bacino d'utenza dei commercialisti. Prefazione di Gerardo Longobardi, Presidente del CNDCEC. Il volume contiene link al sistema FiscoPiù e per la navigazione completa degli stessi è necessario essere abbonati.

Nella loro continua ricerca di differenziazione, molte aziende hanno trascurato l'attività che più importa ai clienti. Il vantaggio competitivo non risiede più nel presentarsi come radicalmente diversi, ma nell'offrire al meglio quello che essi vogliono veramente. Ma come si fa a sapere che cosa vuole il cliente? Basta mettersi nei suoi panni e provare i propri prodotti o servizi: in questo modo non sarà difficile scoprire le assurdità che gli vengono propinate. Un'auto che non ci lascia in panne, un telefonino facile da usare, un piano tariffario comprensibile immediatamente, sono esempi di prodotti che fanno guadagnare quote di mercato. Il nuovo paradigma del marketing afferma che ai consumatori non va dato un prodotto con sempre nuove caratteristiche, ma il migliore. E il migliore in molti casi vuol dire più semplice: in un'epoca senza fiato come quella che stiamo vivendo, la gente preferirà chi le semplifica la vita. Il libro intende così fornire gli strumenti per aiutare a progettare i prodotti e i servizi del nostro domani, facendo ricorso a molti esempi, case histories e a contributi di esperti di varie discipline.

Il volume documenta la mostra, ospitata nei prestigiosi spazi dell'Accademia di Brera in concomitanza con il "Fuori Salone" e la "Design Week 2014". L'evento è stato al contempo un'operazione artistica e di comunicazione, coniugante arte contemporanea e design, in cui ad alcuni prestigiosi marchi industriali ed artigianali italiani è stato affiancato un gruppo di artisti visivi (i fotografi "Quelli di Franco Fontana"). Grazie ad un uno specifico allestimento di lighting communication su progetto di Walter Vallini, la luce diviene dispositivo narrativo che lega "eccellenze" industriali-artigianali italiane e fotografia d'arte, dove l'oggettualità del design dialoga con suggestioni e interpretazioni visive chiamate a restituire in immagini l'universo di senso illuminate che "l'oggetto" è capace di portare con sé.

L'arte della semplicitàL'arte della semplicitàIn un mondo di eccessi, semplificare la propria vita è arricchirlaVallardi

Il volume ha il fine strategico di contribuire a rilanciare, attualizzandola, la cultura del progetto di architettura e il suo ruolo nei processi di avanzamento sociale. Nella prima parte del testo, si restituisce un confronto tra quanti agiscono all'interno o attorno al DASTEC

(Dipartimento di Arte, Scienza e Tecnica del Costruire), con riflessioni sul “mestiere dell'architetto”, tenendo conto delle nuove complessità interne ed esterne alla sfera del progetto, offrendo la propria interpretazione delle declaratorie scientifiche più recenti, delle sfide tematiche più attuali e significative, delle nuove tendenze e delle opportunità deducibili dalla recente legislazione universitaria in materia di formazione, oltre che di ricerca di base e di servizio per il territorio. La seconda parte del testo raccoglie, invece, gli eventi culturali promossi dal DASTEC dal 2005 al 2011, con un obiettivo in parte filologico, volendo ribadire, attraverso la testimonianza di esperienze concrete e realizzate con ampia partecipazione interna ed esterna, i due principi generali che in questi anni hanno orientato il cammino del Dipartimento: pensare al progetto come luogo centrale dell'architettura, esercitarlo, nella pratica e nella formazione, con approcci e metodi scientifici.

Le liste sono utili: ciascuno di noi, nel quotidiano, ne compila per non dimenticare, stabilire priorità, risparmiare tempo e denaro, controllare lo stress... Ma è arrivato il momento di riconoscere che possono essere qualcosa di più: una straordinaria opportunità di crescita personale. Ispirato alle discipline orientali, specialmente alla filosofia zen, questo libro è insieme una guida pratica e un invito a un percorso illuminante e divertente che insegna a usare le liste per eliminare il superfluo dalla nostra vita, identificare l'essenziale e concentrarci su quello. Impariamo allora a registrare le cose che amiamo e quelle che ci infastidiscono, le nostre qualità e le debolezze, i successi, i rimpianti, gli insegnamenti derivati dalla sofferenza, le azioni di cui andiamo fieri, le situazioni che ci fanno ridere... E soprattutto le speranze e gli obiettivi perché scrivere dà forza alle parole. Una lista di illustri fan contemporanei degli elenchi? Umberto Eco, Nick Hornby, Roberto Saviano, Fabio Fazio, Atul Gawande...

«Il meno è più» non è un paradosso, ma il principio fondante di una filosofia del quotidiano molto attuale: il minimalismo zen come forma di libertà. I tempi richiedono sobrietà: cogliamo questa necessità come un'opportunità di riflessione e di conoscenza. Questo libro è il manuale dell'arte di vivere per le donne (ma non solo) del nostro tempo. In questa guida all'eleganza, al benessere psicofisico e a una raffinata qualità di vita, l'autrice spiega che conquistare l'arte della semplicità è anche: liberare la mente da pregiudizi; imparare ad apprezzare il silenzio (e anche a meditare e ad ascoltare gli altri); svuotare gli armadi; abbandonare gli acquisti compulsivi; smettere di accumulare oggetti inutili (che ingombrano la casa e la mente); coltivare la vera bellezza in tutte le sue forme; mettere a fuoco il proprio stile; prendersi cura del proprio corpo; utilizzare pochi e ottimi prodotti naturali di bellezza; mangiare meno ma alimenti di ottima qualità; riscoprire ogni tanto la fame...

Una raccolta completa degli scritti di Alain Badiou sul teatro, dal 1990 ad oggi, che comprende la famosa Rapsodia per il teatro ed altri ulteriori interventi sui rapporti tra teatro e filosofia, teatro e politica e sulla commedia. Pubblicati per la prima volta in Italia, questi testi riconsegnano al lettore l'interezza dell'ultima grande teoria del teatro contemporaneo, il lungo e intenso lavoro di uno dei più importanti intellettuali e filosofi del nostro tempo. "Al nostro tempo non importa dell'eternità. È dalla parte del calcolo e dell'istante. La settimana prossima è già fuori dalla sua portata di significato. Ora, il teatro

mostra come ogni misura reale del tempo implichi una presentazione dell'atemporale. Il teatro esibisce la connessione massima, quella dell'istante con l'eternità. Costruisce il proprio tempo, nel momento in cui noi sopportiamo la banalità del nostro. Il teatro ci dice che per sapere chi siamo, dove siamo, e quanto vale il nostro tempo, abbiamo bisogno di Amleto, di Antigone, del costruttore Solness, di Berenice, di Galileo, la cui esistenza atemporale è garantita dalla temporalità sperimentale e dalla singolarità dell'evento teatrale" (Alain Badiou).

Una guida, necessaria per gli appassionati di pesca, suddivisa in due sezioni, dedicate rispettivamente alle acque dolci e alle acque di mare. In esse vengono analizzati gli ambienti di pesca, le varie tecniche di pesca e le differenti specie ittiche. Le singole schede prendono in esame la morfologia, il comportamento e le preferenze alimentari dei pesci più facilmente insidiabili e suggeriscono le tecniche migliori per la pesca.

[Copyright: 0482b3d20554d63381a494d24a8276fa](#)